



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 6 COMPONENTE 1
"INVESTIMENTO 1.1: CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA"

Soggetto Attuatore Delegato: Regione del Veneto AZIENDA ULSS6 EUGANEA

www.aulss6.veneto.it - PEC: protocollo.aulss6@pecveneto.it

Via E. degli Scrovegni 14 - 35131 Padova Cod. Fisc./P.IVA 0034905028

CASA DELLA COMUNITA' DI CAMPOSAMPIERO (PD)
INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASA
DELLA COMUNITA' DI CAMPOSAMPIERO - VIA CAO DEL MONDO



CUP: I41B22000460008

Timbro e Firma

RUP: Ing. Silvia Cagnin
AZIENDA ULSS 6 EUGANEA
U.O.C. Servizi Tecnici e Patrimoniali
silvia.cagnin1@aulss6.veneto.it - 3429967668

PROGETTISTA :



ViTre studio S.r.l. Società di Ingegneria
Via San Vincenzo, 21 - 36016 Thiene (VI) - ITALY - Tel. 0445-1980889
Cod. Fisc. e P.I. 03466370248 - www.vitrestudio.com
gare@vitrestudio.com - vitrestudio@registerpec.it

FASE:		PROGETTO DEFINITIVO					
DISCIPLINA		ELABORATI GENERALI		CODICE DOC.: DG.01			
TITOLO:							
		RELAZIONE TECNICO					
		ILLUSTRATIVA					
REV. "0"	DATA Ottobre 2022	FILE:			SCALA:		
REV.	DATA:	NOTE DI REVISIONE:			RED.	CON.	APP.
1							
2							
3							
4							
5							

A termini di legge (art.9 cap.2 del Codice Civile) la proprietà di questo elaborato è riservata. Si fa divieto di riprodurlo oppure di renderlo noto a terzi senza nostra previa autorizzazione

REGIONE DEL VENETO - AZIENDA ULSS 6 EUGANEA

"Realizzazione nuova casa della comunità di Camposampiero
(PD)"

Relazione illustrativa

Progetto Definitivo

PREMESSA METODOLOGICA

Il presente progetto di definitivo che riguarda la costruzione ex novo della nuova casa della comunità di Camposampiero, è stato preceduto nel tempo da approfonditi studi e ricerche sulla sua realizzazione, culminate in progetto di fattibilità tecnica ed economica a curato della società d'ingegneria Vitre Studio.

Obiettivo dell'intervento è la realizzazione di una "Casa della Comunità" quale luogo che consente di potenziare e riorganizzare i servizi offerti sul territorio migliorandone la qualità, diventando lo strumento attraverso cui coordinare tutti i servizi offerti, in particolare ai malati cronici, in coerenza con quanto definito dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per la componente M6.C1 – 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona.

L'intervento è soggetto a valutazione e verifica di conformità al "principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" (cd. DNSH) pertanto il nuovo edificio deve essere progettato e costruito per ridurre al minimo l'uso di energia e le emissioni di carbonio durante tutto il ciclo vita.

LE "SCELTE DI BASE"

La progettazione e la successiva realizzazione dell'opera, non è solamente rivolta all'osservanza di parametri tecnici, quali il rispetto di normative e regolamenti, ma è soprattutto finalizzata a creare un'armonia di luoghi ed ambienti, capaci di suscitare emozioni positive e spazi di aggregazione.



La tipologia ed il linguaggio fornito dall'elemento architettonico dovrà diventare veicolo di apprendimento, tramite la distribuzione di ambienti e volumi, lo studio del colore, l'uso dei materiali, la cura nella progettazione per la durabilità degli stessi, le tecniche costruttive innovative, le tecnologie strutturali antisismiche, i sistemi di risparmio e produzione dell'energia. Tutti elementi atti a favorire l'efficienza nell'utilizzo quotidiano della nuova casa della comunità di Camposampiero.



La realizzazione di spazi e volumi ben distribuiti sull'intera area tiene conto di ciò che già è presente. Attualmente all'area si accede da est lungo via Cao del Mondo, ma è prevista la realizzazione di una nuova strada (P.I.R.U.E.A.) che fiancheggia il lotto lungo il lato ovest.

Ad est l'area confina con un grande parcheggio a servizio del polo, a sud confina invece con la "casa rossa", un'altra struttura sanitaria del polo, mentre ad ovest è adiacente all'asse ferroviario.

Tutto viene sapientemente aggregato in modo da creare l'effettiva polifunzionalità di utilizzo dell'intero complesso, con volumi ben orientati ed illuminati in maniera uniforme dalla luce naturale, una buona razionalizzazione dei percorsi e dei collegamenti delle varie funzioni.

CRITERI DI PROGETTAZIONE

L'intero lotto di terreno interessato dall'intervento è di proprietà del ULSS 6 EUGANEA; il nuovo edificio sarà realizzato sull'area adiacente all'esistente "casa rossa" di recente costruzione.

Il tutto al fine di creare, un complesso completo e ben dimensionato con ambulatori proporzionati e ben predisposti alla luce solare, alcuni dotati di servizi igienici integrati per i portatori di handicap.

Il progetto sarà concepito all'insegna della sicurezza e del rispetto delle severe norme di settore. Nello specifico si prevede il rispetto dell'intero stabile alle leggi sulla sicurezza antisismica, antincendio, per il superamento delle barriere architettoniche senza tralasciare l'impiantistica specialistica ed il risparmio energetico e gestionale. Sempre per soddisfare questioni normative, nell'edificio sarà prevista la realizzazione di due scale contrapposte e due ascensori, posti centralmente al connettivo.

Il progetto è stato inoltre concepito secondo i principi della bioedilizia e del recupero delle fonti energetiche rinnovabili naturali, senza trascurare tutti gli accorgimenti tecnico costruttivi atti al risparmio energetico ed alla conservazione e manutenzione nel tempo dell'immobile.

Inoltre, la copertura a due falde del nuovo complesso sarà dotata di manto in lamiera per consentire lo sgrondo delle acque meteoriche e delle intemperie invernali, e sulla falda ovest verranno posizionati i pannelli fotovoltaici di produzione dell'energia elettrica.



Il progetto deve consentire massima funzionalità e flessibilità nella gestione degli spazi. A tal fine si è proposto un modello modulare di ripartizione degli spazi, con posizione

del corridoio centrale e asimmetrica per consentire ai lati la modulazione di "locali attività" di diversa dimensione (compresa tra i 12 e i 24 mq circa) combinati con aree di attesa e locali deposito di ambito.

Tutti i locali attività avranno requisiti tali da risultare classificabili come "ambulatorio di base" (presenza di lavello e pareti interamente lavabili). I locali di maggiore dimensione saranno attrezzati per consentire in modo flessibile le diverse tipologie di prestazione (diagnostica, microchirurgia, altre attività polifunzionali e multimediali); alcuni di questi saranno tra loro comunicanti e dotati di bagno esclusivo; tutti i locali ad uso medico saranno classificati di gruppo 1 con nodo equipotenziale.

Con la stessa modularità, in corrispondenza dei nodi di flusso, si dovranno configurare: l'area accettazione/amministrativa; il blocco servizi igienici per gli utenti; uno spazio per distributori automatici; un locale deposito attrezzature comuni; l'area spogliatoi e servizi per il personale.

La dotazione e la caratterizzazione degli spazi dovrà in ogni caso rispettare standard e dei requisiti minimi previsti dal DPR 14.01.1997 (cd decreto Bindi) e dalla ex L.R. n. 22 del 16 agosto 2002 e relative delibere di Giunta Regionale di attuazione, specifiche per le aree poli-ambulatoriali.

Per quanto attiene il dimensionamento e le caratteristiche dei locali e le dotazioni di servizi, si potrà fare riferimento agli standard previsti dalla circolare 13 del 1.7.1997 "Criteri generali di valutazione dei nuovi insediamenti produttivi e del terziario" e sue integrazioni. Si dovranno comunque rispettare gli standard impartiti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

I percorsi sono dimensionati e posizionati in modo da consentire la massima accessibilità, funzionalità e leggibilità. Nella progettazione si sono adottati i seguenti criteri:

- Evidenziato l'ingresso alla struttura;
- Resi leggibili e intuitivi gli accessi, i percorsi e l'orientamento ai servizi e alle diverse funzioni;
- Garantiti i collegamenti tra le attività della struttura e con i servizi, a tutti i livelli;
- Assicurata la piena complanarità, continuità e fruibilità di tutti percorsi orizzontali e verticali;
- Garantita circolarità e/o ridondanza dei percorsi principali in modo da consentire flessibilità nella gestione accessi e allocazione funzioni, nonché per l'eventuale separazione dei flussi in caso di necessità e gestione emergenze.
- Percorsi pedonali esterni avranno larghezza non inferiore a 1,50 mt e dovranno raccordarsi in continuità (senza gradini) sia tra loro che coi percorsi interni. Le

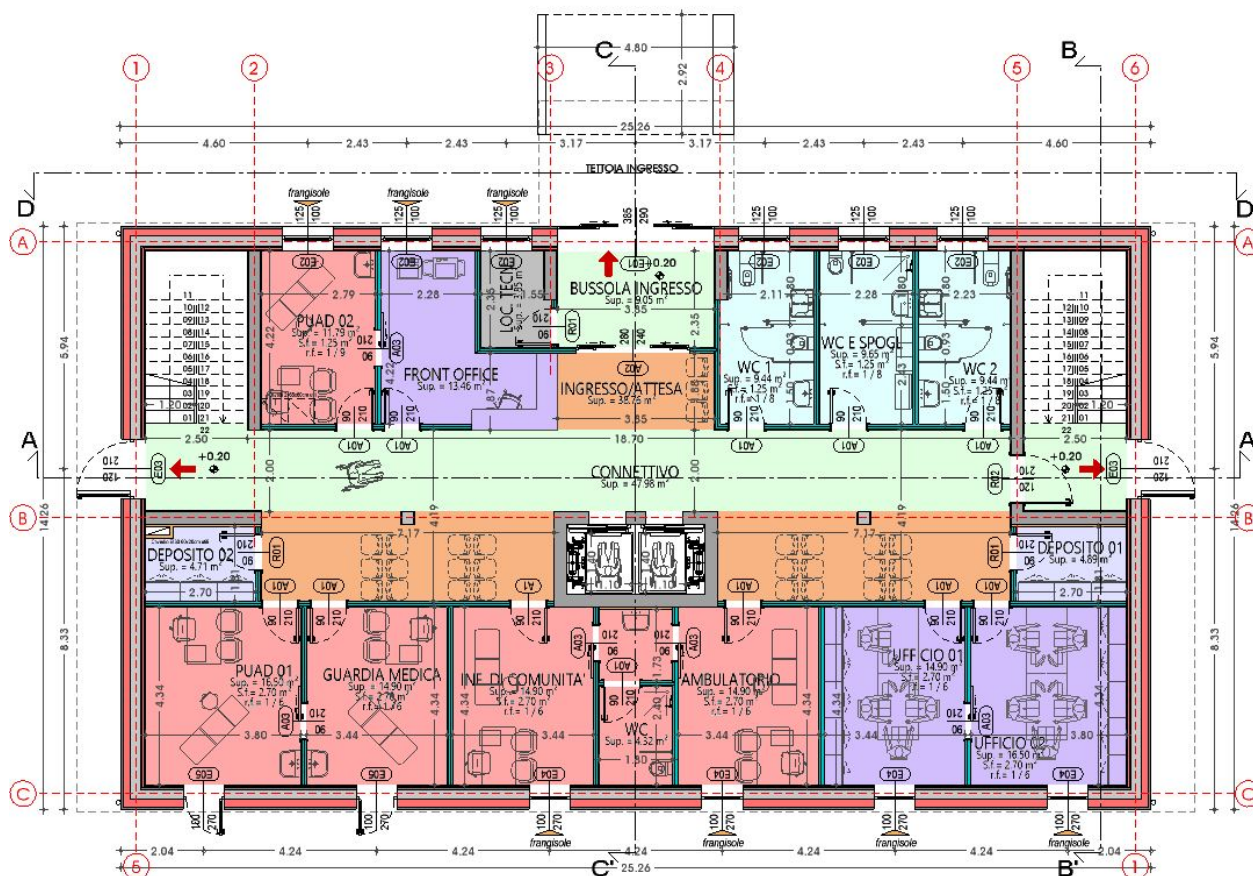
rampe, che dovranno avere pendenza inferiore al 5%, costituiranno la forma prioritaria di accesso all'edificio e dovranno essere progettate in armonia col contesto, come continuità dei principali percorsi interno/esterno, integrate con i vialetti dell'area verde.

- Aree verdi: il progetto dovrà prevedere anche la cura e la fruizione delle aree verdi a servizio della struttura sanitaria, prevedendo la piantumazione di essenze arboree e decorative e l'eventuale allestimento di una piccola area attrezzata per i giochi.

Si è posta particolare attenzione all'umanizzazione e qualificazione degli ambienti attraverso un'accurata scelta dei materiali e nell'uso dei colori che, dovrà conferire comfort e carattere domestico, anche tenendo conto della specificità dell'utenza afferente ai vari servizi.



DESCRIZIONE DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE



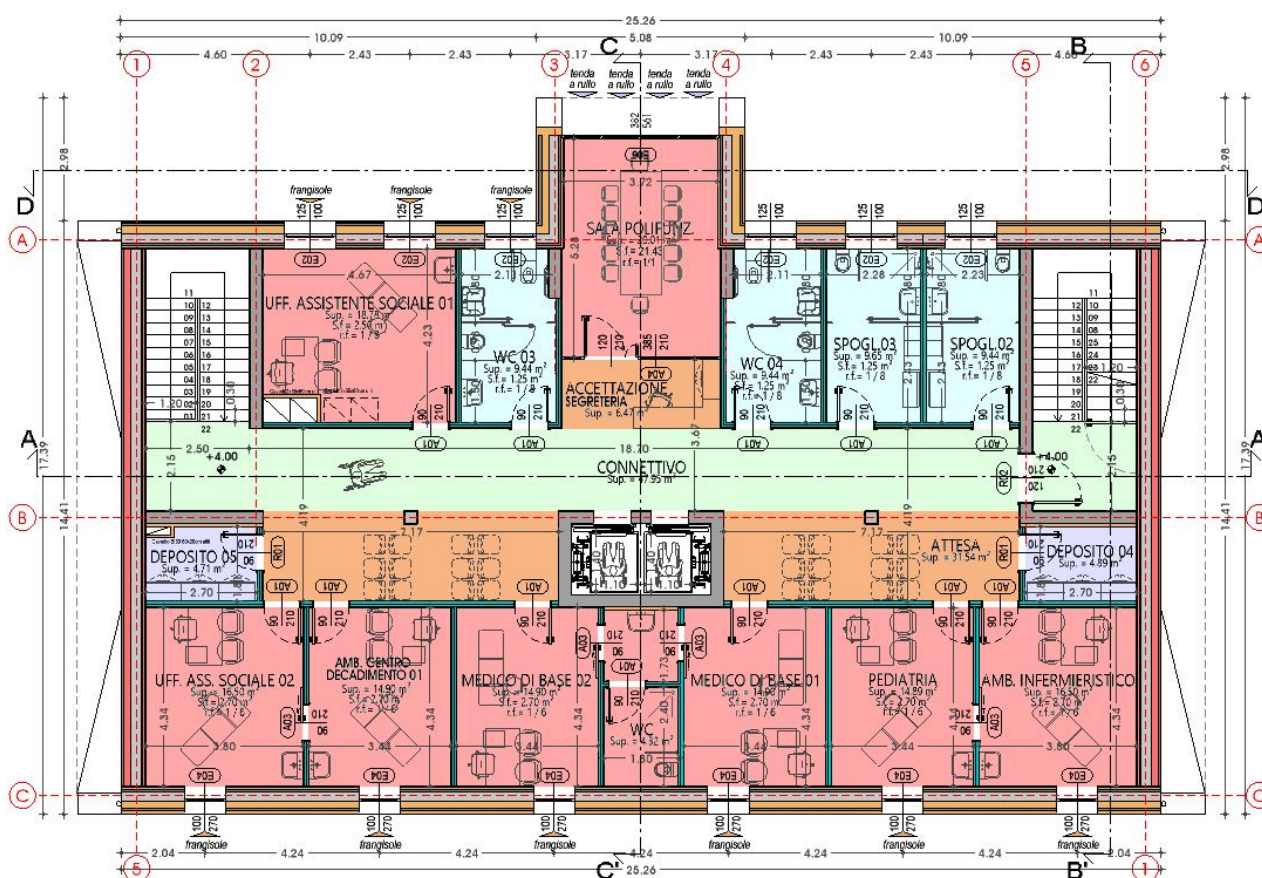
L'accesso principale alla struttura, posto sul fronte est, è individuato dall'aggetto di un volume a capanna, che consente un ingresso alla struttura protetto dalle intemperie.

Tale accesso si configura in un primo spazio, realizzato con sistema a bussola, che funge da filtro tra l'esterno e l'interno, che si apre su di uno spazio ingresso/attesa, prospiciente al front office.

L'edificio di progetto presenta ulteriori 2 accessi, posti lungo i lati corti del fabbricato a nord e a sud, l'accesso a sud più di servizio, mentre l'accesso a nord, destinato al pubblico, si apre su vano scale a giorno.

A piano terra sul fronte ovest sono collocati n°5 ambulatori di cui n°2 con servizio per disabili integrato a cavaliere, n°3 uffici nonché n°2 depositi.

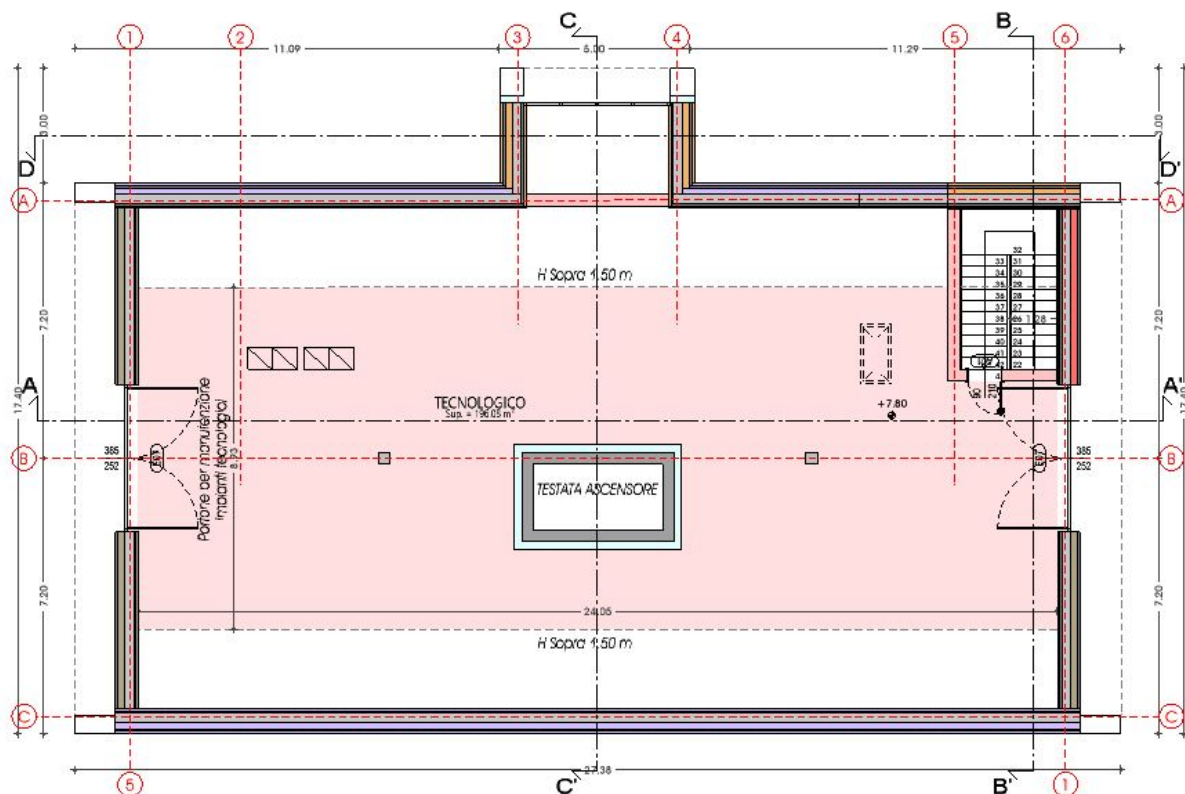
I servizi igienici destinati al pubblico sono distinti per genere e di dimensione idonea a consentirne l'accesso da parte di persone con disabilità, completa il piano un piccolo locale tecnico ed uno spogliatoio per i dipendenti della struttura.



A piano primo sul fronte ovest sono collocati n°6 ambulatori (di cui n°2 con servizio igienico a cavaliere) e n°2 depositi.

Lungo il fronte est, completa il distributivo del piano: n°1 ambulatori, una sala di polifunzionale, uno spazio accettazione posto centralmente al connettivo, i servizi igienici destinati al pubblico distinti per genere e di dimensione idonea a consentirne l'accesso da parte di persone con disabilità e gli spogliatoi destinati al personale della struttura.

Al piano primo si accede dalle due scale contrapposte e attraverso gli ascensori posti centralmente al connettivo.



Dalla scala sud si accede anche al piano sottotetto dove saranno presenti gli impianti tecnologici e impiantistici della struttura. Ai due lati corti dell'edificio sono presenti n°2 grandi portoni apribili per le operazioni di manutenzione e montaggio delle opere impiantistiche.



CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE ED AMBIENTALI

La proposta progettuale propone una rilettura del tessuto urbano e dei tracciati regolatori che lo hanno generato, tenendo conto e mettendo sempre in primo piano il percorso dell'illuminazione solare.

Il piano terra è caratterizzato da una finitura superficiale realizzata con pannelli di calcestruzzo modanati.

L'edificio è caratterizzato da un sistema di facciata metallica ventilata che raccorda la copertura e i due lati lunghi dell'edificio del piano primo.

Il lato est è caratterizzato da un volume posto centralmente all'edificio che esce dalla sagoma dell'edificio del piano primo creando una volumetria autonoma sporgente a forma di "capanna".

Sui lati nord e sud dell'edificio si crea un contorno sporgente della sagoma del piano primo e la copertura creando così un effetto sfondato della parete retrostante tinteggiata.



Particolare attenzione è stata posta all'ambiente, realizzando locali molto luminosi in cui la luce solare possa entrare ed essere parte attiva, dove i materiali impiegati per le finiture possano essere d'esempio.

La progettazione cerca nel frattempo di introdurre la minor volumetria possibile conservando così ampi spazi liberi.

Altro elemento basilare del progetto, è la differenziazione e la separazione dei percorsi pedonali e carrabili e potenziando invece gli spazi a verde alberati e le aree per le attività all'aperto.



DESCRIZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI

Ad est l'area confina con un grande parcheggio a servizio del polo, a sud confina invece con la "casa rossa", un'altra struttura sanitaria del polo, mentre ad ovest è adiacente all'asse ferroviario.

Tutto viene sapientemente aggregato in modo da creare l'effettiva polifunzionalità di utilizzo dell'intero complesso, con volumi ben orientati ed illuminati in maniera uniforme dalla luce naturale, una buona razionalizzazione dei percorsi e dei collegamenti delle varie funzioni.

Sono state predisposte le necessarie zone di ingresso autonomo separato dai percorsi pedonali con quelli carrabili posti sul lato est del lotto.

Sul lato nord-est del nostro edificio di progetto c'è l'accesso carrabile che si collega con l'attuale strada esistente, un accesso pedonale posto centralmente rispetto all'edificio e altri due posti ai lati corti rispetto all'edificio.

Adiacente al nostro edificio di progetto i percorsi pedonali pavimentati in mattonelle di c.l.s. autobloccanti sono di larghezza netta 1.50 m, a nord rispetto al lotto sono previsti n°4 posti auto per utenza fragile in pavimento grigliato di polietilene ad alta densità.

Tutto il lato ovest è di pertinenza del giardino per attività all'aperto.

INDICAZIONI DELLE FASI SUCCESSIVE

La progettazione esecutiva avrà una durata prevista di circa 30 mentre l'intervento edilizio complessivo proposto avrà una durata prevista dei lavori di circa 365 Giorni – 52 settimane (1 anno).

CONCLUSIONI

Nel pieno rispetto di quanto richiesto dall'azienda sanitaria e riportato nelle linee guida progettuali ed alla luce delle considerazioni riportate nei paragrafi precedenti si può considerare che la nuova casa della comunità di Camposampiero così come descritta, sia realizzabile secondo i vari punti di vista, tecnici, normativi ed economici.

Gli allegati elaborati di progetto dettagliano ulteriormente le scelte di progetto sopra indicate, evidenziando le tipologie ed i materiali di finitura adottati.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento che si rendesse necessario.

OTTOBRE 2022

ViTre Studio srl